



 **MONDADORI**
EDUCATION



MONDADORI
EDUCATION

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

PROF.SSA ANNA SANTARPIA

29.03.2019

SOMMARIO

- La valutazione: riferimenti normativi
 - I significati della valutazione
 - La valutazione formativa
 - Alcune proposte operative
 - Domande e risposte
-

RIFERIMENTI NORMATIVI

DL 62, 13 aprile 2017



La valutazione ha per oggetto il processo formativo
e i risultati dell'apprendimento



una nuova cultura della valutazione



funzione formativa ed educativa della valutazione

COSA VUOL DIRE CHE LA VALUTAZIONE HA UNA FUNZIONE FORMATIVA ED EDUCATIVA?

La valutazione non è solo un'operazione rendicontativa e misurativa che si colloca alla fine di un percorso per misurare la qualità e la quantità di ciò che è stato prodotto, ma deve diventare anche uno strumento che, *accompagnando* il percorso di formazione, **indirizza al miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo.



Il docente valuta i processi di apprendimento e i risultati.



La revisione delle pratiche valutative comporta una revisione delle pratiche didattiche.

COSA VUOL DIRE CHE LA VALUTAZIONE HA UNA FUNZIONE FORMATIVA ED EDUCATIVA?

Considerare non soltanto “cosa” è stato prodotto, ma anche “come” lo studente si è attivato per la sua prestazione

OVVERO

Quando si valuta bisogna considerare anche il percorso che ha portato al raggiungimento di un determinato risultato

I PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Sono sequenze di attività mentali che la persona compie quando apprende:

-
- possono essere cognitivi, metacognitivi, motivazionali, relazionali, affettivi
-
- hanno una componente fortemente personale
-
- hanno uno sviluppo temporale
-
- si inverano negli apprendimenti

PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Processi di apprendimento	Attivazione
Comprensione del compito	<ul style="list-style-type: none">• Che cosa so e che cosa dovrei già sapere sull'argomento di cui devo occuparmi?• Ho capito cosa devo fare? Ho compreso qual è il prodotto atteso?• Devo chiedere chiarimenti?
Gestione delle risorse e dei vincoli	<ul style="list-style-type: none">• Di quali risorse interne ed esterne ho bisogno per affrontare il compito?• So come adoperare le risorse che ho a disposizione?• Credo di aver bisogno di una guida?• Quali difficoltà potrei dover affrontare?
Ricerca della motivazione	<ul style="list-style-type: none">• Perché faccio questo compito?• Che cosa penso di imparare?• A cosa può servirmi ciò che imparerò strada facendo?
Utilizzo di conoscenze e abilità	<ul style="list-style-type: none">• A quali saperi pregressi devo fare riferimento?• Quali abilità mi servono?• So come fare?• Come posso utilizzare l'esperienza di precedenti lavori?
Interazione	<ul style="list-style-type: none">• In che modo posso interagire con i miei compagni?• Quali sono le persone di riferimento nel lavoro che devo svolgere? Come devo rapportarmi a loro?
Interpretazione	<ul style="list-style-type: none">• Quali significati posso attribuire a ciò che leggo ed ascolto?• Quali esempi concreti e quali concetti mi aiutano a capire meglio ciò di cui si sta parlando?
Rielaborazione	<ul style="list-style-type: none">• Ho capito qual è lo scopo del compito?• Come presenterò il lavoro svolto?• Con quali parole o strumenti comunicherò le mie idee?
Autoregolazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none">• Sono concentrato durante il lavoro?• Quali strategie mi aiutano a migliorare il lavoro?• Come penso di organizzare il mio percorso di lavoro?• Quale atteggiamento devo assumere?

LE FORME DELLA VALUTAZIONE

- **valutazione diagnostica:** viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza degli studenti in relazione al lavoro didattico che si intende svolgere
- **valutazione proattiva:** riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dall'alunno, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive;
- **valutazione in itinere o formativa:** viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire da una parte al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la classe stanno producendo successo e quali invece richiedono una revisione (regolazione dell'azione didattica) e dall'altra allo studente di mettere a fuoco i punti di forza e di debolezza dello studio che sta svolgendo;
- **valutazione finale e sommativa:** mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine del percorso. Si concentra sul risultato finale, ma presta attenzione anche ai processi che hanno portato all'elaborazione del prodotto finale.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione diventa formativa quando:

- avviene durante l'insegnamento;
- è una valutazione «per l'apprendimento» e non «dell'apprendimento»;
- rende lo studente consapevole della sua esperienza di apprendimento e innesca un processo di miglioramento;
- modifica l'azione dello studente;
- è centrata sullo sviluppo delle capacità dello studente e non sul risultato;
- è frequente ed immediata;
- ha una valenza diagnostica.

RICORDIAMO!

- Per indirizzare al successo formativo è importante condividere con gli studenti l'idea di apprendimento attraverso la comunicazione dei criteri di valutazione. Lo studente deve sapere cosa ci si aspetta da lui.
-

L'autovalutazione è un'ottima forma di valutazione formativa, perché stimola nello studente processi metacognitivi ovvero di riflessione sul suo percorso di apprendimento.

“La valutazione è una mossa riflessiva” (Egle Becchi)

La valutazione deve consentire di rileggere il percorso di apprendimento svolto e attivare così processi di miglioramento.

Autovalutazione

Quali attività ti sono parse più difficili? Prova poi a spiegare perché.

- a. Le attività sul lessico
- b. Le attività sulla carta
- c. Le attività sulla descrizione del paesaggio della montagna e della collina

Quale domanda in particolare ti è parsa più difficile?

.....

Quale strategia ti è tornata più utile? Te ne sono venute in mente altre a mano a mano che procedevi?

.....

.....

La valutazione richiede

- L'osservazione della prestazione dello studente
- L'espressione di quanto osservato

Per poter valutare bisogna saper osservare

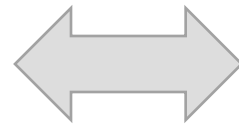
L'osservare scolastico presuppone una domanda rispetto al quale fornire una risposta.



Il docente deve avere ben chiare quali sono le capacità dello studente messe alla prova

LA VALUTAZIONE

Situazione
attesa



Situazione
osservata

Valutazione sommativa

- **È finalizzata al voto da utilizzare a fini istituzionali**
- **Accerta se gli obiettivi sono stati raggiunti o meno**
- **Viene svolta al termine di un percorso**
- **Non consente la riprogettazione didattica**
- **Ratifica l'apprendimento**
- **Si configura come un'attività rendicontativa dell'apprendimento dello studente**
- **È effettuata dal docente**
- **Sancisce la quantità e la qualità dell'apprendimento realizzato**

Valutazione formativa

- **È finalizzata al miglioramento dello studente**
- **Indirizza lo studente al raggiungimento degli obiettivi**
- **Viene svolta durante l'insegnamento**
- **Orienta le azioni successive dell'insegnante**
- **Promuove l'apprendimento**
- **Si configura come un'attività di monitoraggio dell'apprendimento dello studente**
- **Può essere praticata attraverso l'autovalutazione**
- **Consente di personalizzare il percorso di apprendimento**

Valutazione formativa



Personalizzare la valutazione



Orientare lo studente fornendo
risposte adeguate ai suoi bisogni

È una valutazione formativa (raccomandata dal DL 62) perché evidenzia i punti di forza e di debolezza dello studente e lo indirizza ad un percorso di miglioramento e quindi al successo scolastico.

Lo studente riceve un feedback personalizzato della sua prestazione, poiché viene orientato al raggiungimento degli obiettivi in cui è carente in base alle sue esigenze formative.

La prospettiva autovalutativa aumenta la consapevolezza dello studente in merito al suo stadio di apprendimento.

La valutazione personalizzata consente di calibrare gli interventi sui livelli di difficoltà dello studente proponendo strumenti che rispondono in maniera adeguata alle evidenze riscontrate.

VALUTAZIONE FORMATIVA PERSONALIZZATA: autovalutazione e strumenti per il miglioramento e il potenziamento

Livello di competenze raggiunto		Competenze	Valutazione	Miglioramento	Potenziamento
Livello avanzato	intermedio	INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI	Punteggio uguale o inferiore a 3 punti	Svolgi l'attività A.	Se hai totalizzato un punteggio superiore a quello indicato in tutte le categorie, puoi leggere il testo della scheda G.
		RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO <i>lessico</i>	Punteggio uguale o inferiore a 2 punti	Svolgi l'attività B.	
	Livello base	RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO <i>cogliere le relazioni logico-sintattiche</i>	Punteggio uguale o inferiore a 3 punti	Svolgi l'attività D.	
		RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO <i>dedurre ciò che il testo non dice</i>	Punteggio uguale o inferiore a 3 punti	Svolgi l'attività C.	
		RIFLETTERE SULLA FORMA E SULLO SCOPO DEL TESTO	Punteggio uguale o inferiore a 2 punti	Svolgi l'attività E.	

Lo studente controlla il livello delle sue competenze e stabilisce se deve attivarsi per il miglioramento o potenziamento del suo apprendimento.

Lo studente riflette sul percorso di apprendimento compiuto poiché vede su cosa ha lavorato attraverso l'indicazione degli indicatori di competenza presenti sul prospetto valutativo.

Lo studente rileva quali sono i suoi punti di forza e di debolezza attraverso il punteggio conseguito. Lo studente si attiva dunque a livello metacognitivo.

Lo studente ridefinisce i suoi processi di apprendimento attraverso le attività di rinforzo e potenziamento suggerite, poiché ritorna sui passaggi che devono essere migliorati attivandosi con strumenti mirati.

INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI

1. ■ Che tipo di racconti amano i tre figli degli amici del narratore? (1 punto per la risposta corretta)

A D'avventura
 B Del brivido
 C Fantastici
 D Polizieschi
2. ■ Come reagiscono i tre ragazzi ai racconti del narratore? (1 punto per la risposta corretta)

A Si annoiano apertamente
 B Si appassionano
 C Non si appassionano
 D Ne chiedono sempre di nuovi
3. ■■ Quale caratteristica di Jorkens spinge il narratore a condurlo dai tre ragazzi? (2 punti per la risposta corretta)

A È una persona molto paziente, ci sa fare con i ragazzi
 B Ha vissuto molte straordinarie avventure che potrà raccontare ai ragazzi
 C Ha una grande fantasia, potrà inventarsi storie appassionanti
 D È una persona con molto tempo libero
4. ■■ Jorkens racconta la sua avventura con la tigre. Tra le seguenti affermazioni indica quelle che corrispondono ai fatti narrati. (1 punto per ogni risposta corretta)

A Quando vede la tigre, Jorkens si mette a correre il più velocemente possibile
 B Per cercare di sfuggire alla tigre Jorkens entra in una caverna
 C La tigre entra a sua volta nella caverna
 D Jorkens spera che la caverna si restringerà tanto da impedire alla tigre di proseguire

- E Jorkens sa che la grotta ha un'uscita sull'altro versante della montagna, da cui spera di fuggire
- F Jorkens capisce di non avere alcuna possibilità di salvezza

5. ■■ Il forte odore che Jorkens sente all'interno della grotta suscita in lui un «atroce timore» (riga 48). Quale? (2 punti per la risposta corretta)
- Che proprio quella caverna sia la tana della tigre

PUNTI .../10

RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO

Lessico

6. ■ Tra i seguenti aggettivi, segna l'unico che NON è un sinonimo di «insolite» (riga 4). (1 punto per la risposta corretta)

A Inconuete C Inspiegabili
 B Eccezionali D Strane
7. ■ Nella frase «La tigre [...] mi aveva avvistato» (riga 17), che cosa significa il verbo «avvistare»? (2 punti per la risposta corretta)

A Vedere da lontano
 B Vedere da vicino
 C Seguire
 D Attaccare
8. ■ Tra i seguenti aggettivi segna l'unico che NON ha lo stesso significato di «atroce» (riga 48). (1 punto per la risposta corretta)

A Terribile C Orribile
 B Agghiacciante D Assurdo

9. ■■ Nella frase «Scrutai in viso quei ragazzi» (riga 54), il verbo «scrutare» significa «guardare», ma con una sfumatura di significato in più. Che cosa vuol dire precisamente? (2 punti per la risposta corretta)
- A Guardare di sfuggita
 B Guardare attentamente
 C Guardare per caso, senza volere
 D Guardare distrattamente
 E Guardare con curiosità

PUNTI .../6

Dedurre ciò che il testo non dice

10. ■■ Secondo te, quale opinione ha il narratore dei tre ragazzi? (2 punti per la risposta corretta)
- A Li trova molto simpatici
 B Non li ha in simpatia
 C Li trova odiosi
 D Li ritiene troppo emozionabili
11. Nelle prime righe del racconto il narratore sostiene che i ragazzi «hanno avuto quello che avevano chiesto» (righe 11-12). Come possiamo interpretare questa anticipazione del narratore? (2 punti per la risposta corretta)
- A Jorkens ha inventato una storia che spaventasse i ragazzi, come era loro desiderio
 B I ragazzi desideravano il brivido e hanno avuto modo di incontrare un fantasma
 C I ragazzi hanno avuto tutto ciò che desideravano per la cena
 D Jorkens ha inventato una storia divertente, come era desiderio dei ragazzi
 E Il narratore ha progettato di spaventare i ragazzi

PUNTI .../4

Cogliere le relazioni logiche-sintattiche

12. ■ Nel periodo seguente individua e sottolinea il sostantivo a cui si riferiscono i pronomi evidenziati in corsivo. (1 punto per la risposta corretta)
- «Ai figli del padrone di casa piacevano tanto i racconti del brivido; narra *loro* delle storie di leoni e di tigri, ma senza riuscire ad appassionar*li*» (righe 1-3).
13. ■■ Alle righe 22-23 trovi la seguente frase: «sebbene la tigre guadagnasse soltanto cinque metri [...] io non avevo alcuna probabilità di sfuggir*le*». Tra le proposizioni seguenti indica quelle che hanno lo stesso significato di «sebbene la tigre guadagnasse». (1 punto per ogni risposta corretta)
- A Anche se la tigre guadagnava
 B Quantunque la tigre guadagnasse
 C Poiché la tigre guadagnava
 D Se la tigre guadagnava
 E Nonostante la tigre guadagnasse
 F Ma la tigre guadagnava
14. ■■ Tra le frasi seguenti segna quelle in cui la congiunzione «mentre» è usata con lo stesso valore sintattico con cui è usata nella frase «Mi aveva avvistato mentre passeggiavo» (riga 18). (1 punto per ogni risposta corretta)
- A È cominciato a piovere mentre eravamo al ristorante.
 B Il centro storico è pieno di auto, mentre dovrebbe essere zona pedonale.
 C Mentre ero all'estero, qui sono cambiate molte cose.
 D Loretta si crede insignificante, mentre tutti la trovano simpatica e graziosa.
 E Il pullman, proprio mentre stavamo partendo, cominciò a mandare fumo dal motore.

PUNTI .../7

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

A seconda del punteggio ottenuto, vai alle schede del quaderno

INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI

Uguale o inferiore a 5

Scheda **A**

RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO Lessico

Uguale o inferiore a 3

Scheda **B**

Dedurre ciò che il testo non dice

Uguale o inferiore a 2

Scheda **C**

Cogliere le relazioni logico-sintattiche

Uguale o inferiore a 4

Scheda **D**

**RIFLETTERE SU FORMA E SCOPO
DEL TESTO**

Uguale o inferiore a 4

Scheda **E**

Punteggio superiore a quello indicato in ogni categoria, scheda **F**

Unità 1 • IL TESTO NARRATIVO

Scheda A INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI

Leggi l'articolo di giornale prestando particolare attenzione:

- a chi, tra i personaggi, compie certe azioni o pronuncia determinate frasi;
- a dove e quando si colloca l'episodio narrato.

Poi rispondi alle domande, aiutandoti con i suggerimenti e le parti di testo evidenziate.



Un surfista di dodici anni soccorre un turista che sta annegando

24 luglio 2018

Quando lo chiamano eroe, si mette a ridere. «Macché eroe, ho solo aiutato una persona.» Anche dopo essere stato travolto da una raffica di telefonate, messaggi, pacche sulle spalle, Tancredi Mazzei, dodici anni, una grande passione per il mare (e il surf), è convinto di non aver fatto nulla di eccezionale, ma solo il proprio dovere di cittadino del mondo.

Domenica 22 luglio in Toscana, Tancredi ha salvato da solo un turista straniero che, in preda ai crampi e al terrore, rischiava di annegare al largo. Il ragazzo stava facendo surf alle Spiagge Bianche di Vada, a sud di Livorno. «Stavo per avvicinarmi all'onda che mi avrebbe portato con la tavola a riva - racconta - quando ho sentito i fischi dei bagnini e ho visto un uomo annaspere nell'acqua. Era una ventina di metri più al largo di me. E allora ho deciso di soccorrerlo. Chi non l'avrebbe fatto?»

Raccontata così, sembrerebbe un gioco da ragazzi. E invece il vento soffiava forte, abbastanza perché quel turista sorpreso dalle onde e dalla corrente fosse terrorizzato. «Se non ci fosse stato quel bimbo - racconta Diego, uno dei bagnini - quell'uomo avrebbe rischiato di annegare.» Tancredi lo ha raggiunto e lo ha fatto salire sulla

1. A chi vanno attribuite le azioni riportate di seguito, al protagonista (P) o al turista (T)? Aiutati con le sottolineature nel testo: in nero trovi sottolineati i verbi che si riferiscono a Tancredi Mazzei e in blu quelli che si riferiscono al turista. Individua il soggetto di questi verbi.

- | | |
|---|--|
| a. Si mette a ridere se lo chiamano eroe | <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> T |
| b. Stava facendo surf | <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> T |
| c. È stato sorpreso dalla onde e dalla corrente | <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> T |
| d. Era in preda ai crampi e al terrore | <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> T |
| e. Rischiava di annegare | <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> T |
| f. Ha raggiunto la riva a nuoto spingendo la tavola | <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> T |

2. Chi pronuncia le frasi seguenti? Il protagonista (P), il turista (T) o il bagnino (B)? Nel testo trovi evidenziate le parti che contengono le battute di dialogo. Individua chi le pronuncia.

- | | |
|--|---|
| a. Ho solo aiutato una persona | <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> B |
| b. Era una ventina di metri più al largo di me | <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> B |
| c. Quell'uomo avrebbe rischiato di annegare | <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> T <input checked="" type="checkbox"/> B |

tavola. Gli ha detto di stare tranquillo e poi si è messo a nuotare spingendo la tavola verso riva. «Non è stato difficile - minimizza il ragazzino - perché le onde mi aiutavano. Negli ultimi metri, poi, mi hanno dato una mano anche i bagnini. Paura? Sinceramente, neppure un po'. Un surfista non può avere paura delle onde.»

Marco Gasparetti, Livorno. Un surfista di dodici anni soccorre un turista che sta annegando, Corriere della Sera (ridotto)

3. Dove e quando si è svolta la vicenda? Nel testo sono presenti un'indicazione di tempo e una di luogo, entrambe evidenziate.

Domenica 22 luglio; Spiagge Bianche di Vada, a sud di Livorno, Toscana

LE STRATEGIE

Qualunque sia il tipo di informazioni che si deve cercare in un testo (narrativo ma anche di altro genere), è indispensabile una prima lettura rapida, "d'insieme", per avere un'idea generale del testo.

Le strategie specifiche dipendono dal tipo di informazione che si deve cercare; ricorda che:

- per individuare chi pronuncia una frase, bisogna vedere qual è il soggetto del verbo dichiarativo (dire, annunciare, ripetere...) o, se la battuta è "libera", ipotizzare chi, in base al senso complessivo del testo, può averla pronunciata;
- per trovare chi compie una determinata azione o si trova in una determinata situazione, è necessario individuare i verbi e collegare ciascuno al relativo soggetto. Attenzione: magari il soggetto non si trova proprio vicinissimo al verbo; a volte è sottinteso e allora bisogna usare l'intuito per collegare l'azione a un personaggio del testo;
- per individuare le informazioni relative al luogo e al tempo bisogna individuare le indicazioni spaziali e temporali.

AUTOVALUTAZIONE

Rifletti sul lavoro svolto e rispondi:

- Quale domanda ti è parsa più semplice?
 domanda 1 domanda 2 domanda 3
- Quale domanda ti è parsa più difficile?
 domanda 1 domanda 2 domanda 3
- Quale delle strategie suggerite ti è tornata più utile?
.....
- Tra quelle suggerite, c'è qualche strategia o spunto che ancora non conoscevi?
.....

Unità 1 • Il testo narrativo



Scheda E RIFLETTERE SU FORMA E SCOPO DEL TESTO

Della bambina protagonista del racconto che segue non viene detto nulla: il lettore non sa com'è il suo aspetto fisico, cosa le piace fare, chi sono i suoi amici. Dal testo è chiaro però che una bicicletta, anzi il colore di una bicicletta, la fa cambiare e crescere. Scopri in che modo leggendo il racconto. Poi rispondi alle domande aiutandoti con i suggerimenti e le parti di testo evidenziate.

Storia della bicicletta verde

Prima parte

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Scelse una vernice verde. Il verde le piaceva molto.

Seconda parte

Ma il fratello maggiore le disse: – Una bicicletta di un verde così non si è mai vista. Devi verniciarla di rosso e allora sarà bella.

Anche il rosso piaceva alla bambina. Perciò comperò della vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso. Ma un'altra bambina disse: – Biciclette rosse le hanno tutte! Perché non la vernici di blu? La bambina ci pensò e poi verniciò la bicicletta di blu. Ma il figlio del vicino di casa disse: – Blu? Ma è triste! Giallo è molto più allegro!

La bambina fu d'accordo che il giallo è molto più allegro, e comperò della vernice gialla. Ma una vicina disse: – È un giallo orribile! Prendi il celeste, io lo trovo più bello.

E la bambina verniciò la bicicletta di celeste. In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò: – Non la volevi tingere di rosso? Il celeste è un colore insulso! Il rosso devi usare, il rosso!

1. Il racconto sembra molto ripetitivo. Nella parte centrale, che è la più ampia, una serie di persone fanno tutte, in pratica, la stessa cosa. Quale? E qual è l'unica differenza tra queste persone che fanno tutte la stessa cosa? Per rispondere, rileggi le frasi evidenziate e fai attenzione a ciò che cambia in ogni battuta.

Tutte dicono alla bambina di che colore deve dipingere la bicicletta. Ognuno consiglia un colore diverso.

2. La bambina accetta i consigli? Per rispondere fai attenzione alle parti evidenziate.

Sì, dipinge la bicicletta di tutti i colori che le vengono suggeriti.

Terza parte

Allora la bambina si mise a ridere. Riprese il barattolo della vernice verde, verniciò la bicicletta di verde e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

Ursula Wolfel, *Storie per ridere*, Nuove Edizioni Romane

3. Alla fine della storia la bambina sceglie nuovamente il colore verde per la bicicletta: perché? Che cosa ha capito?

Rifletti sulla frase evidenziata in rosa.

Ha capito che può scegliere il colore della bicicletta senza tener conto:

- di tutti i consigli che le hanno dato
 dei propri gusti

4. Quale messaggio vuole trasmettere il testo attraverso il comportamento della bambina? Rileggi tutto il brano e soffermati nuovamente sulla frase evidenziata in rosa.

- non bisogna mai ascoltare i consigli degli altri
 ascoltare i consigli degli altri può essere utile, ma poi bisogna decidere con la propria testa

LE STRATEGIE

Quando devi capire il messaggio di un testo, ricorda che:

- devi concentrarti su quello che succede, chiedendoti come mai il racconto propone proprio quegli episodi;
- devi fare attenzione ai personaggi, in particolare al protagonista, cercando di cogliere il senso dei suoi comportamenti e anche, eventualmente, dei cambiamenti che intervengono nel suo modo di essere;
- non devi farti ingannare dalla apparente semplicità di un testo: il racconto che hai letto ora, come del resto le favole, esprime un messaggio importante attraverso una storia facile e breve.

AUTOVALUTAZIONE

Rifletti sul lavoro svolto e rispondi:

- Quale domanda ti è parsa più semplice?
 domanda 1 domanda 2 domanda 3 domanda 4
- Quale domanda ti è parsa più difficile?
 domanda 1 domanda 2 domanda 3 domanda 4
- Quale delle strategie suggerite ti è tornata più utile?
- Tra quelle suggerite, c'è qualche strategia o spunto che ancora non conoscevi?
.....



Collocare nel tempo

- 1** Completa la cronologia con le informazioni mancanti.
(Un punto per ciascuna risposta corretta)
- Anno 375 i **Germani** invadono con maggiore violenza i territori dei Romani
 - Anno 410 i **Visigoti** guidati da Alarico saccheggiano Roma
 - Anno 452 **papa Leone Magno** convince Attila a non saccheggiare Roma
 - Anno **455** i Vandali saccheggiano Roma
 - Anno **476** finisce l'impero romano d'Occidente e inizia il Medioevo

Punti /5

- 2** Disponi i seguenti fatti in ordine cronologico.
(2 punti per ciascuna risposta corretta)
- Gli Unni spingono i Germani a oltrepassare il **limes**
 - Fra Romani e Germani ci sono scambi commerciali
 - Dopo la morte di Stilicone, i Germani sconfiggono i Romani
 - I Romani decidono di adottare la regola dell'ospitalità con i Germani
1. **b.**; 2. **d.**; 3. **a.**; 4. **c.**

Punti /8

Collocare nello spazio

- 3** La carta rappresenta l'impero d'Oriente e i diversi regni che si formarono in Occidente. Scrivi nella carta i nomi mancanti.
(Un punto per ciascuna risposta corretta)
- Regno dei Visigoti • Regno dei Franchi • Regno dei Burgundi • Regno degli Ostrogoti • Regno dei Vandali Angli e Sassoni • Roma • Ravenna • Costantinopoli



Punti /9

- 4** Indica quale ruolo svolgevano queste città.
(Un punto per ciascuna risposta corretta)
- Ravenna **capitale dell'impero d'Occidente e poi del regno degli Ostrogoti**
 - Costantinopoli **capitale dell'impero d'Oriente**

Punti /2

Conoscere il lessico

- 5** Accanto a ogni definizione inserisci il termine corretto, scegliendolo tra i seguenti.
(1 punto per ogni risposta corretta)
- tribù • vettovaglie • nomade • invasione • baratto
- Chi non abita stabilmente un territorio: **nomade**
 - Insieme di famiglie riunite sotto la guida di un capo: **tribù**
 - Provviste di viveri indispensabili al sostentamento di un esercito o di una comunità: **vettovaglie**
 - Cessione di prodotti in cambio di altri prodotti, senza l'uso di moneta: **baratto**
 - Occupazione violenta di un territorio: **invasione**

Punti /5

- 6** Per ciascuno dei seguenti termini, scrivi una breve definizione, aiutandoti con i lessici dell'Unità e con il vocabolario.
(Un punto per ciascuna risposta corretta)
- Faida:
 - Razzia:
 - Migrazione:
 - Ordalia:
 - Limes:

Punti /5

Conoscere eventi e protagonisti

- 7** Indica se le seguenti affermazioni sui Germani sono vere o false, poi correggi quelle false.
(Un punto per ciascuna risposta corretta)
- Erano un popolo nomade V F
 - Provenivano dall'Europa centro-meridionale V F
Provenivano dall'Europa centro-settentrionale
 - Erano alla ricerca di campi da coltivare V F
Erano alla ricerca di terreni per il bestiame
 - In caso di guerra i villaggi si coalizzavano V F
 - Erano un popolo poco dedito alla guerra V F
Erano un popolo molto dedito alla guerra
 - Praticavano il baratto V F
 - Sono stati tra i primi popoli a fare uso della scrittura V F
Non conoscevano l'uso della scrittura

Punti /7

Collegare cause ed effetti

- 8** Individua il completamento corretto delle seguenti frasi.
(Un punto per ciascuna risposta corretta)
- I popoli germanici invasero i territori romani per A conoscere la lingua, le leggi e la cultura dei Romani B l'avanzare degli Unni
 - L'impero aveva bisogno di un gran numero di funzionari e un grande esercito A perché era molto vasto B per far paura ai nemici barbari
 - I piccoli proprietari romani cedettero le loro terre perché A si trasferirono altrove B ridotti in povertà
 - La capitale dell'impero d'Occidente fu trasferita da Milano a Ravenna perché A Ravenna era più difendibile B Milano era troppo piccola

Punti /4

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

- A seconda del punteggio ottenuto, svolgi le attività corrispondenti sul Quaderno per la verifica personalizzata.

Collocare nel tempo	Puntaggio inferiore a 9 → Svolgi la attività del percorso A
Collocare nello spazio	Puntaggio uguale o inferiore a 8 → Svolgi la attività del percorso B
Conoscere il lessico	Puntaggio uguale o inferiore a 7 → Svolgi la attività del percorso C
Conoscere eventi e protagonisti	Puntaggio uguale o inferiore a 5 → Svolgi la attività del percorso D
Collegare cause ed effetti	Puntaggio uguale o inferiore a 3 → Svolgi la attività del percorso E

Se hai totalizzato un punteggio superiore a quello indicato per ciascun obiettivo, svolgi il corrispondente esercizio "Un passo in più".

U 2 Le invasioni germaniche e il crollo dell'impero romano



A / COLLOCARE NEL TEMPO

Riscaldamento

1. Metti in ordine cronologico i seguenti anni, poi indica a quali secoli appartengono, creando dei gruppi evidenziati con colori diversi.

476 375 395 410 378 455
 375 378 395 395 410 455 476

Visualizza sulla linea del tempo

2. Completa la linea del tempo con le date corrispondenti agli eventi.



Strategia > p. 6 / 4
 RICOPIARE, VISUALIZZARE,
 MEMORIZZARE

Memorizza

3. Completa gli eventi con le date. Suggerimento: scorri rapidamente il testo delle lezioni 1 e 2 per cercare i numeri.

- Anno 375: I Germani invadono con maggiore violenza i territori dei Romani, spinti dall'espansione degli Unni.
- Anno 410: I Visigoti guidati da Alarico saccheggiano Roma.
- Anno 455: I Vandali saccheggiano Roma.
- Anno 476: Finisce l'impero romano d'Occidente: termina l'età antica e inizia l'età medievale.

Strategia > p. 6 / 2
 COLLOCARE UN EVENTO

Confronta e metti in ordine

4. Indica l'ordine cronologico in cui sono avvenuti gli eventi di ciascuna coppia scrivendo le parole *prima* e *dopo*. Leggendo a voce alta le due frasi nell'ordine che hai scelto, puoi controllare se hai dato la risposta corretta.

- a. prima Gli Unni migrano dall'Asia Centrale / dopo I Germani invadono i territori Romani
- b. dopo I Visigoti attaccano i Romani / prima I Romani si alleano con i Visigoti
- c. prima I Germani oltrepassano in massa i confini dell'impero d'Occidente / dopo La capitale dell'impero d'Occidente viene trasferita a Ravenna

Strategia > p. 6 / 5
 RIPETERE A VOCE ALTA

5. Prova a immaginare gli eventi seguenti in ordine cronologico, come se vedessi un film, e indica la successione corretta scegliendo tra le due opzioni.

IPOTESI 1

- a. I Romani cedono ai Germani terre coltivabili ai confini dell'impero.
- b. I Romani stipulano patti di alleanza con i Germani.
- c. I Germani si impegnano a proteggere i confini dagli invasori.
- d. I Romani decidono di adottare la regola dell'ospitalità con i Germani.

IPOTESI 2

- a. I Romani decidono di adottare la regola dell'ospitalità con i Germani.
- b. I Romani stipulano con i Germani patti di alleanza.
- c. I Germani si impegnano a proteggere i confini dagli invasori.
- d. I Romani cedono ai Germani terre coltivabili ai confini dell'impero

B / COLLOCARE NELLO SPAZIO

Riscaldamento

1. Indica sulla carta la suddivisione dell'impero romano, colorando in verde i territori dell'impero d'Occidente e in giallo quelli dell'impero d'Oriente. Indica anche con una freccia rossa la direzione dell'invasione dei Germani.

Strategia > p. 7 / 2
 RICORDARE, VISUALIZZARE,
 MEMORIZZARE



Memorizza

2. In quale avvenimento fu coinvolto il generale barbaro Odoacre e quale ruolo ebbe? Rispondi oralmente poi completa la seguente frase. Odoacre era un generale barbaro e venne acclamato imperatore dalle sue truppe nel 476. Per evitare nuove rivolte da parte dei soldati di altri generali, Odoacre inviò le insegne imperiali a Costantinopoli - un tempo detta Bisanzio - e oggi chiamata Istanbul - rinunciando al titolo di imperatore e segnando così la fine dell'impero d'Occidente.

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

A / COLLOCARE NEL TEMPO

1. Imparare le date e ricordarle

Quando studi la storia devi necessariamente **imparare e ricordare** alcune date.

- Inizia con il selezionare ed evidenziare le date fondamentali nello svolgimento di un evento
- Ricopiale a mano sul quaderno in una linea del tempo, in una mappa, in uno schema o semplicemente in colonna.
- Mentre le scrivi immagina di scriverle in grande alla lavagna.
- Quando ripassi inserisci le date nel tuo discorso; ripeti il discorso più di una volta.

2. Collocare un evento

Per memorizzare la data di un evento rispetto ad altri individuali rispetto a **un avvenimento anteriore e uno posteriore**.

3. Costruire linee del tempo

Un valido aiuto per la memorizzazione delle date, soprattutto quando stai lavorando su periodi storici di lunga durata, è la **costruzione di linee del tempo**. Puoi utilizzare quelle proposte dal libro nelle pagine iniziali di ogni Unità come modello per costruirne di nuove in base alle tue preferenze, variandone i colori e la struttura.



6

4. Ricopiare, visualizzare, memorizzare

Ricopia la linea che desideri memorizzare, lasciando vuoti gli spazi corrispondenti ad alcune date o, viceversa, alcune spiegazioni delle date. Dopo aver **visualizzato per un tempo definito** la linea del tempo originale, chiudi il libro e prova a **completare** gli spazi vuoti nella tua linea.

5. Ripetere a voce alta

Disponi su tre colonne **evento, data e luogo** in cui si è verificato. Copri la colonna delle date e dei luoghi in modo da poter leggere solo gli eventi. Per ogni evento ripeti la data e il luogo: se non li ricordi, controllali nella colonna coperta. Ripetili più volte ad alta voce.

6. Confrontare linee del tempo

Quando studi eventi che riguardano più popoli e più aree può aiutarti la costruzione di **linee del tempo multiple**, ciascuna delle quali corrisponde a un popolo o a un'entità politica/geografica.

B / COLLOCARE NELLO SPAZIO

1. Leggere le carte

Per leggere una carta storica è necessario innanzitutto orientarsi nello spazio, come si fa con qualsiasi carta geografica, riconoscendo Nord, Sud, Ovest ed Est.

Sulla carta:

- il Nord si trova in alto
- il Sud si trova in basso
- l'Est si trova a destra
- l'Ovest si trova a sinistra

In questo modo puoi individuare anche le relazioni tra i diversi luoghi.

Inoltre è utile:

- leggere il **titolo** in modo da capire qual è il tema, l'argomento trattato;
- consultare la **legenda** per individuare che cosa rappresentano i diversi colori o simboli utilizzati per l'illustrazione;

Infine, in alcuni casi, è bene avere presente la corrispondenza tra i luoghi della Storia e i luoghi attuali.

2. Ricordare, visualizzare, memorizzare

Sperimenta la **strategia della visualizzazione**.

- 1) Ricalca su un foglio la carta che vuoi ricordare, senza trascrivere i nomi geografici di città, mari e popoli.
- 2) Metti da parte il disegno e concentrati per due minuti sulla carta del libro, cercando di memorizzare i vari nomi geografici.
- 3) Trascorsi i due minuti chiudi il libro e riporta sulla tua carta tutti i nomi geografici che ricordi. Utilizza la matita. Hai due minuti di tempo.
- 4) Trascorsi i due minuti fai un bilancio sull'attività: quanti nomi sei stato/stata in grado di ricordare? Cancella quindi i nomi che hai scritto a matita e ripeti l'esercizio, riducendo a un minuto il tempo di memorizzazione/ripasso sul libro (fase 2) e a un minuto la compilazione a memoria della carta (fase 3). Trascorso questo tempo verifica se il tuo secondo risultato è più soddisfacente del primo.

3. Riordinare in tabelle

A partire dal testo che stai studiando costruisci sul quaderno schemi in cui i fatti e i luoghi dove sono avvenuti siano elencati in **ordine cronologico**, o anche **tabelle** dove i diversi elementi siano raccolti in **modo ordinato e logico** (una colonna per il protagonista, una per i luoghi, una per le date e una per gli eventi).

4. Appuntare le carte e le mappe

Quando il libro ti fornisce una carta geografica che illustra dei fenomeni storici, puoi lavorare sul documento **aggiungendo qualche appunto** per ricordare le connessioni tra eventi, luoghi e date. Per esempio, potresti indicare sulla mappa i secoli a cui si riferisce. Potresti evidenziare o aggiungere i nomi di alcune città scrivendo accanto un evento, con relativa data, che si verificò in quel luogo.



5. Sfidarsi a chi ne sa di più

La memorizzazione di **date e luoghi** può essere più piacevole se vissuta come una sfida o un gioco. Per esempio, scrivi su tessere di carta delle domande che presuppongano come risposta una data o un luogo menzionato nel capitolo. Mescola ed estrai quindi una tessera. Prova a rispondere al quesito. Puoi giocare da solo/sola o con altri compagni. Vince chi risponde correttamente al maggior numero di domande.

7

I verbi di "servizio"

PRIMI ESERCIZI



15. Cerchia i verbi ausiliari.

(1 punto per ogni individuazione corretta)

- Francesca ha perso l'autobus.
- Kevin è interrogato in scienze.
- Daniele e io abbiamo litigato per una banalità.
- Vi siete divertiti alla festa?
- Claudia e suo marito hanno comprato una casa nuova.

Punti/5

16. Completa le seguenti frasi sottolineando l'ausiliare corretto. (1 punto per ogni individuazione corretta)

- Entrando, ho / sono inciampato sullo scalino.
- L'albero, colpito da un fulmine, ha / è precipitato al suolo.
- Mi sono / ho lavato le mani e ho / sono raggiunto la famiglia a cena.
- Sono / Ho corso da te più veloce che ho / sono potuto.
- Credo che Luigi sia / abbia passato di qui poco fa.
- Marta ha / è cominciato da poco il corso di hip-hop.
- Dopo un lungo confronto con la mia famiglia sono / ho maturato la mia decisione.
- Ho / Sono perso il controllo, ma poi mi ho / sono vergognato delle parole cattive che ti ho / sono rivolto.

Punti/12

17. Nelle seguenti frasi sottolinea i verbi con ausiliari e fanne l'analisi grammaticale. (0,5 punti per ogni riconoscimento corretto + 0,5 punti per ogni analisi corretta)

- Mio fratello era appena uscito quando la mamma si accorse che aveva sfortunatamente dimenticato la merenda.
- Quell'uomo è subito corso verso il tram, non appena l'ha visto arrivare.
- Hai per caso trovato il mio portafoglio? L'avevo appena tirato fuori dalla borsa.
- Ho un mal di testa! Abbiamo passato la mattina a risolvere equazioni difficilissime.
- La torta è venuta benissimo.
- Ieri si è votato per il rappresentante di classe.
- Il ladro è saltato dalla finestra e si è dileguato con il mio nuovo pc.
- I ragazzi si sono divertiti molto: hanno corso e saltato in giardino tutto il tempo.

Punti/14

Come si sceglie l'ausiliare corretto?

- Vogliono "essere" nei tempi composti:
 - i verbi riflessivi o pronominali: es. si sono lavati; mi sono vergognato;
 - i verbi impersonali / usati impersonalmente: es. è nevicato; si è discusso;
 - alcuni verbi intransitivi: es. mi sei mancata; mi è piaciuto;

I verbi passivi vogliono sempre "essere":
es. sono premiato; sono stato premiato.

- Vogliono "avere" nei tempi composti:
 - i verbi transitivi: es. ho mangiato;
 - qualche verbo intransitivo: es. ho dormito; ho camminato.

Attenzione! Non analizzare mai separatamente ausiliare e verbo. Per non sbagliare volgi il verbo al presente: se "essere" o "avere" scompaiono sono ausiliari e vanno analizzati con il verbo: es. Hai davvero superato il limite! → Superi davvero il limite!
"Avere" è scomparso, quindi è ausiliare.

Schede di apprendimento personalizzato

18. Nelle seguenti frasi sottolinea l'ausiliare corretto dei verbi servili. (1 punto per ogni individuazione corretta)

- Carlo ha / è dovuto affrontare una lunga terapia, ma per fortuna ora sta bene.
- Non saresti / avresti dovuto uscire senza le chiavi di casa.
- Il sindaco ha / è potuto essere presente all'inaugurazione perché libero da altri impegni istituzionali.
- Pioveva così forte che sono / ho dovuto rientrare in casa.
- I bambini hanno voluto / sono voluti giocare in cortile per più di un'ora.
- Ogni giovedì Silvia sarebbe potuta / avrebbe potuto frequentare il corso di nuoto con sua sorella, ma non ha voluto.
- L'agenzia di viaggi non ha / è saputo modificare la data del biglietto.
- L'architetto ha / è voluto rifare l'intero impianto elettrico.

Punti/8

19. Nelle seguenti frasi sottolinea i verbi fraseologici, poi classificali a seconda dell'azione espressa dal verbo. (0,5 punti per l'individuazione corretta + 0,5 punti per la classificazione corretta)

- azione che inizia
 - azione che viene tentata
 - azione in svolgimento
 - azione che dura o si ripete nel tempo
 - azione che finisce
- 2 Cercherò di aiutarti per quanto possibile.
 - 4 L'uomo insisteva a dichiararsi innocente.
 - 1 Il poliziotto incominciò a inseguire i malviventi.
 - 5 Roberto mi ha promesso che smetterà di perdersi in giro.
 - 3 Davide sta domandando a tutti la stessa cosa.

Punti/5

Le coniugazioni e i verbi irregolari

PRIMI ESERCIZI



20. Specifica la coniugazione (prima, seconda o terza) di ciascun verbo.

- piovere 2ª coniugazione
- crearono 1ª coniugazione
- sentiresti 3ª coniugazione
- giocavano 1ª coniugazione
- vesteste 2ª coniugazione

Punti/5

Qual è l'ausiliare dei verbi servili?

I verbi servili nei tempi composti assumono l'ausiliare richiesto dal verbo che accompagnano: es. Marco è dovuto partire (il verbo partire ha l'ausiliare essere). Tuttavia, nel parlato si sta diffondendo l'uso di avere, se il verbo accompagnato è intransitivo (come nel caso di partire): es. Marco ha dovuto partire. È obbligatorio l'ausiliare avere se il verbo accompagnato è essere: es. Non ho voluto essere presente.

Come si riconoscono i verbi fraseologici?

I verbi fraseologici accompagnano altri verbi all'infinito (a volte preceduto da preposizione) o al gerundio per segnalare un particolare aspetto dell'azione nel tempo. Essi possono indicare:

- un'azione imminente: es. sta per piovere;
- l'inizio di un'azione: es. comincia a piovere;
- lo svolgimento di un'azione: es. sta piovendo;
- la durata di un'azione: es. continua a piovere;
- la conclusione di un'azione: es. finirà di piovere;
- il tentativo di realizzare un'azione: es. proverò a esserci.

Come si riconoscono le coniugazioni?

Le coniugazioni italiane sono tre:

- la prima (1ª), che all'infinito presente termina in -are;
- la seconda (2ª), che all'infinito presente termina in -ere;
- la terza (3ª), che all'infinito presente termina in -ire.

Per riconoscere la coniugazione di un verbo, risalì all'infinito presente del verbo e controlla la desinenza! es. sfogliamo → sfolgiare (1ª coniugazione).

Schede di apprendimento personalizzato

21. Nei seguenti elenchi sottolinea il verbo che non appartiene alla stessa coniugazione degli altri. (1 punto per ogni individuazione corretta)

1. salimmo, pulisci, avendo sofferto, tace, partite
2. ebbi discusso, offenda, distinguiete, avresti progettato, producessi
3. passeggiare, camminaste, avete corso, avevo sciato, nuotando
4. scrivente, faccia, avrei rivolto, prevedo, emesso
5. decollai, dare, avemmo udito, ascolta, criticavi
6. sono stato istruito, io sentissi, illuminato, marcisce, abbiamo bandito.

Punti/6

22. Nelle seguenti frasi scegli la forma corretta dei verbi sovrabbondanti. (1 punto per ogni individuazione corretta)

1. L'emozione lo scolorò / scolorì in viso.
2. La candelegina scolorò / scolorì i tessuti.
3. Non piangere! Giorgio ti ha appena sfiorto / sfiolato. Non voleva farti male.
4. È un dispiacere quando sfiitano / sfiorscono i fiori.
5. Quest'anno impazza / impazzisce la moda del "sup", uno sport che si pratica in mare con la tavola da surf.
6. Noi siamo impazziti / impazzati alla ricerca di un parcheggio.
7. Giulia è molto timida, infatti arrossa / arrossisce spesso.
8. Il sole arrossava / arrossiva il cielo, mentre il mare lentamente cambiava colore.

Punti/8

23. Sul quaderno fai l'analisi grammaticale dei seguenti verbi. (2 punti per ogni forma verbale correttamente analizzata)

avendo temuto • che io abbia assistito • assaggiasti • avremo finito • furono stati chiamati • ebbi imparato • ti specchieresti • aver trovato

Punti/16

PUNTEGGIO TOTALE/181

Come si riconosce la forma corretta dei verbi sovrabbondanti?

I **verbi sovrabbondanti** seguono due coniugazioni diverse; alcuni di loro cambiano significato da una coniugazione all'altra.

Per riconoscere la forma corretta, fai attenzione al senso della frase.

es. *La pianta (sfiorsisce / sfiorta) in autunno.*
La pianta non può fare l'azione di *sfiortare*, ma piuttosto *sfiorsisce* → forma corretta.

Come si fa l'analisi grammaticale del verbo?

Per analizzare un verbo devi indicare:
1. voce; 2. coniugazione; 3. modo; 4. tempo;
5. persona; 6. numero; 7. genere; 8. forma:
es. *amo*: v. v. *amare*, 1ª coniugazione, indicativo, presente, 1ª p. sing., transitivo, attivo

Schede di apprendimento personalizzato

PER ANALIZZARE

Per fare l'analisi grammaticale di un verbo occorre indicarne:

- la **coniugazione**: 1ª (-are), 2ª (-ere), 3ª (-ire), *essere* o *avere*;
- il **modo** e il **tempo**:

MODI FINITI	
Indicativo:	presente, passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, passato remoto, trapassato remoto
Congiuntivo:	presente, passato, imperfetto, trapassato
Condizionale:	presente, passato
Imperativo:	presente
MODI INDEFINITI	
Infinito, participio, gerundio:	presente, passato

- la **persona**: 1ª, 2ª, 3ª;
 - il **numero**: singolare, plurale;
 - il **genere**: transitivo, intransitivo;
 - la **forma**: attivo, passivo, riflessivo, intransitivo pronominale;
 - eventuali **particolarità** formali, se richieste: impersonale, servile, fraseologico, difettivo, sovrabbondante.
- es. *avrò mangiato*: voce del verbo *mangiare*, 1ª coniugazione, modo indicativo, tempo futuro anteriore, 1ª persona singolare, transitivo, attivo.

Punteggio	Livello di competenza
< 90	INIZIALE
90-118	BASE
119-155	INTERMEDIO
156-181	AVANZATO

AUTOVALUTAZIONE

- Hai trovato la verifica, nel complesso facile difficile
- Su quali argomenti hai trovato maggior difficoltà?
- Su quali argomenti ti senti invece più sicuro?
- Quale esercizio ti è sembrato più utile per capire meglio l'argomento?
- Pensi che la padronanza degli argomenti di questa verifica ti possa aiutare a scrivere meglio?
 - Sì, perché
 - No, perché
- Pensi che la padronanza degli argomenti di questa verifica ti possa aiutare a comprendere meglio un testo?
 - Sì, perché
 - No, perché

Schede di apprendimento personalizzato

LE STRATEGIE

PER RICONOSCERE

Poiché alcune parole hanno la stessa forma di un verbo, per esempio *legge* (nome) = *legge* (voce del verbo *leggere*, indicativo presente, 3ª persona singolare), quando devi riconoscere un verbo e hai dei dubbi prova a **cambiarne il tempo**, la persona o il numero. Se la frase ha ancora senso, quella parola è un verbo.
es. *Alberto legge il giornale.* → *Alberto leggeva il giornale.* La frase funziona, quindi *legge* è un verbo.
es. *È stata approvata la nuova legge sulle pensioni.* → *È stata approvata la nuova leggeva sulle pensioni.* La frase non ha senso, quindi *legge* non è un verbo.

Inoltre, per riconoscere la forma corretta di un verbo devi prestare attenzione a:

- chi ha svolto l'azione (la persona e il numero);
- quando si è svolta l'azione (il tempo: passato, presente o futuro);
- il fine o l'intenzione dell'azione (il modo);
- la relazione temporale tra due azioni (regole di consecuzione temporale).

21. Coniuga i verbi irregolari tra parentesi al modo e al tempo richiesti. (1 punto per ogni completamento corretto)

1. I miei genitori non **si accorsero** (accorgersi, indicativo, passato remoto) che l'auto era stata rigata. 2. Se **facesti** (fare, congiuntivo, imperfetto) il possibile per superare l'esame, molto probabilmente ci riusciresti. 3. **Chiedi** (chiedere, imperativo, presente) un consiglio al farmacista! 4. Il film non **deluderà** (deludere, indicativo, futuro semplice) le tue aspettative: è un capolavoro. 5. Perché **sei sceso** (scendere, indicativo, passato prossimo) di corsa dalle scale? 6. Gianni **mise** (mettere, indicativo, passato remoto) tutti i vestiti in una borsa e **uscì** (uscire, indicativo, passato remoto) di casa. 7. Se non **avessi perso** (perdere, congiuntivo, imperfetto) il treno, sarei arrivato puntuale.

Punti/8

22. Collega ognuno dei seguenti verbi difettivi alla parola a cui si possono riferire. Poi scrivi una frase per ciascuna delle coppie create. (1 punto per ogni collegamento corretto + 1 punto per ogni frase scritta correttamente)

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| a. 6 addirsi | 1. una legge |
| b. 2 urgere | 2. un cambiamento |
| c. 4 vertere | 3. i preparativi |
| d. 5 secernere | 4. un discorso |
| e. 3 fervere | 5. una sostanza |
| f. 1 vigere | 6. un comportamento |

Punti/12

23. Sul quaderno scrivi una frase per ciascuno dei significati dei seguenti verbi sovrabbondanti. (1 punto per ogni frase scritta correttamente)

- a. **arrossare** (colorare di rosso)
b. **arrossire** (diventare rosso)
- a. **impazzare** (fare chiasso, confusione)
b. **impazzire** (diventare pazzo)
- a. **scolorare** (togliere colore)
b. **scolorire** (perdere colore)
- a. **sfiorare** (toccare leggermente)
b. **sfiorire** (appassire)

Punti/8

PUNTEGGIO TOTALE/197

Come si usano i verbi difettivi?

I **verbi difettivi** mancano di molte voci o perché non sono mai esistite o perché non si usano più. I più comuni sono: *addirsi, delinquere, fervere, prudere, urgere, vertere, vigere*.

Alcuni di essi sono legati anche a particolari contesti comunicativi. Per imparare a usarli correttamente, ripassa la tabella a pag. 420 del volume di Morfologia.

Come si usano i verbi sovrabbondanti?

I **verbi sovrabbondanti** seguono due coniugazioni diverse. Questi possono:

- mantenere lo stesso significato nelle due coniugazioni (es. *adempiere* / *adempire*);
- avere significati diversi (es. *arrossare* / *arrossire*).

Quando li usi, declinali quindi nella coniugazione corrispondente al significato con cui vuoi utilizzarli nella frase!

LE STRATEGIE

PER APPLICARE

La frase *Oggi Giulia il gelato al pistacchio* non ha senso, perché alla frase manca il verbo, la parte più importante del discorso, che ci fornisce informazioni sul soggetto e su altri elementi della frase.

Il verbo è una parte variabile del discorso ed è formato da:

- una **radice** che esprime il **significato del verbo**;
- una **desinenza** che fornisce **informazioni grammaticali** sulla persona, sul numero, sul modo, sul tempo e talvolta sull'aspetto.

Ogni volta che completi una frase con un verbo, devi prestare attenzione, quindi, al significato e alla forma del verbo.

PER PRODURRE

Ogni volta che scrivi una frase contenente uno o più verbi, ti consigliamo di verificare che:

- l'**uso dei tempi** sia corretto e coerente con il contesto della frase;
- le **forme verbali** regolari e irregolari siano corrette;
- le **regole di consecuzione temporale** siano rispettate: per esempio, il trapassato serve per riferire di episodi precedenti al passato, l'imperfetto serve a raccontare eventi duraturi e ricorrenti, il futuro anteriore colloca fatti che saranno compiuti prima di quelli narrati dal futuro semplice ecc.;
- il **registro linguistico** sia coerente con la situazione comunicativa.

Punteggio	Livello di competenza
< 98	INIZIALE
98-129	BASE
130-168	INTERMEDIO
169-197	AVANZATO

AUTOVALUTAZIONE

- Hai trovato la verifica, nel complesso facile difficile
- Su quali argomenti hai trovato maggior difficoltà?
- Su quali argomenti ti senti invece più sicuro?
- Quale esercizio ti è sembrato più utile per capire meglio l'argomento?
- Pensi che la padronanza degli argomenti di questa verifica ti possa aiutare a scrivere meglio?
 - Sì, perché
 - No, perché
- Pensi che la padronanza degli argomenti di questa verifica ti possa aiutare a comprendere meglio un testo?
 - Sì, perché
 - No, perché

SCAFFOLDING

Insieme di strategie, procedure e sussidi che possono aiutare l'apprendimento dello studente:

-
- Scaffolding concettuale
-
- Scaffolding procedurale
-
- Scaffolding strategico
-
- Scaffolding metacognitivo

SCAFFOLDING CONCETTUALE

Allo studente vengono indicati i contenuti più importanti che deve imparare:

Come si classifica il nome rispetto alla struttura?

I nomi formati solo da radice + desinenza (es. *pesc-* + *-e*) sono nomi **primitivi**.

I nomi formati dal nome primitivo + suffisso/prefisso, possono essere:

- **derivati** (se cambia il significato del nome: es. *pescheria*);
- **alterati** (se il significato del nome resta lo stesso: es. *pescione*).

I nomi formati da due o più parole sono nomi **composti** (es. *pescespada* = *pesce* + *spada*)

pesce (primitivo)		
pesciolino (alterato)	pescheria (derivato)	pescespada (nome composto)

SCAFFOLDING PROCEDURALE

Agli studenti vengono presentati i passaggi necessari per svolgere una determinata attività in autonomia.

Per analizzare correttamente il nome riferisciti a questo schema.

Rispetto a...	il nome che devo analizzare è...
specie	di persona?
	di animale?
	di cosa?
significato	comune?
	proprio?
	concreto?
	astratto?
	collettivo?
	non numerabile?
genere	maschile?
	femminile?
numero	singolare?
	plurale?
struttura	derivato?
	alterato?
	composto?

SCAFFOLDING STRATEGICO

Allo studente vengono indicati i contenuti più importanti che deve imparare:

Esempio:

Quando devi capire il significato di una parola, ricorda che:

- Ci sono termini che non si limitano a indicare un'azione o un fenomeno in modo generico, come ridere, muoversi, ma contengono sfumature di significato importanti per capire più precisamente situazioni, stati d'animo, avvenimenti;
 - I prefissi possono modificare leggermente il significato di un sostantivo, di un verbo, di un aggettivo;
 - L'osservazione delle parole composte, formate dall'unione di nomi, aggettivi e verbi, ci permette di comprendere attraverso quali meccanismi vengono a crearsi nuovi significati.
-

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

A / COLLOCARE NEL TEMPO

1. Imparare le date e ricordarle

Quando studi la storia devi necessariamente **imparare e ricordare** alcune date.

- Inizia con il selezionare ed evidenziare le date fondamentali nello svolgimento di un evento
- Ricopiale a mano sul quaderno in una linea del tempo, in una mappa, in uno schema o semplicemente in colonna.
- Mentre le scrivi immagina di scriverle in grande alla lavagna.
- Quando ripassi inserisci le date nel tuo discorso; ripeti il discorso più di una volta.

2. Collocare un evento

Per memorizzare la data di un evento rispetto ad altri individuali rispetto a **un avvenimento anteriore e uno posteriore**.

3. Costruire linee del tempo

Un valido aiuto per la memorizzazione delle date, soprattutto quando stai lavorando su periodi storici di lunga durata, è la **costruzione di linee del tempo**. Puoi utilizzare quelle proposte dal libro nelle pagine iniziali di ogni Unità come modello per costruirne di nuove in base alle tue preferenze, variandone i colori e la struttura.



6

4. Ricopiare, visualizzare, memorizzare

Ricopia la linea che desideri memorizzare, lasciando vuoti gli spazi corrispondenti ad alcune date o, viceversa, alcune spiegazioni delle date. Dopo aver **visualizzato per un tempo definito** la linea del tempo originale, chiudi il libro e prova a **completare** gli spazi vuoti nella tua linea.

5. Ripetere a voce alta

Disponi su tre colonne **evento, data e luogo** in cui si è verificato. Copri la colonna delle date e dei luoghi in modo da poter leggere solo gli eventi. Per ogni evento ripeti la data e il luogo: se non li ricordi, controllali nella colonna coperta. Ripetili più volte ad alta voce.

6. Confrontare linee del tempo

Quando studi eventi che riguardano più popoli e più aree può aiutarti la costruzione di **linee del tempo multiple**, ciascuna delle quali corrisponde a un popolo o a un'entità politica/geografica.

B / COLLOCARE NELLO SPAZIO

1. Leggere le carte

Per leggere una carta storica è necessario innanzitutto orientarsi nello spazio, come si fa con qualsiasi carta geografica, riconoscendo **Nord, Sud, Ovest ed Est**.

Sulla carta:

- il Nord si trova in alto
- il Sud si trova in basso
- l'Est si trova a destra
- l'Ovest si trova a sinistra

In questo modo puoi individuare anche le relazioni tra i diversi luoghi.

Inoltre è utile:

- leggere il **titolo** in modo da capire qual è il tema, l'argomento trattato;
- consultare la **legenda** per individuare che cosa rappresentano i diversi colori o simboli utilizzati per l'illustrazione;

Infine, in alcuni casi, è bene avere presente la corrispondenza tra i luoghi della Storia e i luoghi attuali.

2. Ricordare, visualizzare, memorizzare

Sperimenta la **strategia della visualizzazione**.

- 1) Ricalca su un foglio la carta che vuoi ricordare, senza trascrivere i nomi geografici di città, mari e popoli.
- 2) Metti da parte il disegno e concentrati per due minuti sulla carta del libro, cercando di memorizzare i vari nomi geografici.
- 3) Trascorsi i due minuti chiudi il libro e riporta sulla tua carta tutti i nomi geografici che ricordi. Utilizza la matita. Hai due minuti di tempo.
- 4) Trascorsi i due minuti fai un bilancio sull'attività: quanti nomi sei stato/stata in grado di ricordare? Cancella quindi i nomi che hai scritto a matita e ripeti l'esercizio, riducendo a un minuto il tempo di memorizzazione/ripasso sul libro (fase 2) e a un minuto la compilazione a memoria della carta (fase 3). Trascorso questo tempo verifica se il tuo secondo risultato è più soddisfacente del primo.

3. Riordinare in tabelle

A partire dal testo che stai studiando costruisci sul quaderno schemi in cui i fatti e i luoghi dove sono avvenuti siano elencati in **ordine cronologico**, o anche **tabelle** dove i diversi elementi siano raccolti in **modo ordinato e logico** (una colonna per il protagonista, una per i luoghi, una per le date e una per gli eventi).

4. Appuntare le carte e le mappe

Quando il libro ti fornisce una carta geografica che illustra dei fenomeni storici, puoi lavorare sul documento **aggiungendo qualche appunto** per ricordare le connessioni tra eventi, luoghi e date. Per esempio, potresti indicare sulla mappa i secoli a cui si riferisce. Potresti evidenziare o aggiungere i nomi di alcune città scrivendo accanto un evento, con relativa data, che si verificò in quel luogo.



5. Sfidarsi a chi ne sa di più

La memorizzazione di **date e luoghi** può essere più piacevole se vissuta come una sfida o un gioco. Per esempio, scrivi su tessere di carta delle domande che presuppongano come risposta una data o un luogo menzionato nel capitolo. Mescola ed estrai quindi una tessera. Prova a rispondere al quesito. Puoi giocare da solo/sola o con altri compagni. Vince chi risponde correttamente al maggior numero di domande.

7

SCAFFOLDING METACOGNITIVO

Allo studente vengono suggeriti aiuti per l'autoapprendimento e l'autocorrezione:

Esempio:

Rifletti su lavoro svolto e rispondi:

- Quale delle strategie suggerite ti è tornata più utile?
 - Tra quelle suggerite, c'è qualche strategia o spunto che ancora non conoscevi?
 - Quale errore hai commesso più frequentemente? Hai capito come evitarlo?
-

**UNA PROPOSTA FORMATIVA DISEGNATA
INTORNO AI BISOGNI DEGLI INSEGNANTI**



**FORMAZIONE
SU MISURA**

SCUOLAOGGIDOMANI.IT



webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it